

Codice A1709C

D.D. 5 marzo 2020, n. 86

D.G.R. n. 8-984 del 7 febbraio 2020, disposizioni per la presentazione, a partire dal 2020, in formato digitale del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) e dei piani di prelievo selettivi in formato digitale. Definizione delle modalità tecnico-operative e approvazione della modulistica.



ATTO N. DD-A17 86

DEL 05/03/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita' naturali in agricoltura, caccia e pesca

OGGETTO: D.G.R. n. 8-984 del 7 febbraio 2020, disposizioni per la presentazione, a partire dal 2020, in formato digitale del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) e dei piani di prelievo selettivi in formato digitale. Definizione delle modalità tecnico-operative e approvazione della modulistica.

Premesso che:

- la legge n. 157 del 11 febbraio 1992 detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- la legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 detta norme per la tutela della fauna e gestione faunistico venatoria;
- con la DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. sono state approvate le “Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina”;
- la DGR n. 16-7552 del 7 maggio 2014 ha, tra l'altro, approvato, fatta salva la possibilità di successive modifiche ed integrazioni, i documenti concernenti l'Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) presentati dai Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) e dai Comprensori Alpini (C.A.) interessati alla gestione degli ungulati, relativi al quinquennio 2014-2018;
- la DGR del 8 febbraio 2019, n. 14-8380 ha prorogato di un anno il termine di validità degli OGUR di cui alla DGR n. 16-7552 del 7 maggio 2014, per gli A.T.C. e per i C.A. ed ha approvato le disposizioni per la presentazione in formato digitale dei piani di prelievo annuali della caccia di selezione;
- la DGR del 8 febbraio 2019, n. 15-8381 ha stabilito le disposizioni sulla Banca dati del Portale osservatorio faunistico regionale (POF).

Visto il comma 7 dell'articolo 28 della L.R. n. 5/2018 che prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la L.R. 5/2018 e fino

all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.

richiamata la D.G.R. n. 8-984 del 7 febbraio 2020 "Disposizioni per la presentazione, a partire dal 2020, in formato digitale del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) e dei piani di prelievo selettivi in formato digitale" che tra le altre cose stabilisce:

- gli OGUR sono predisposti e presentati dagli istituti venatori entro il 31 di marzo esclusivamente in formato digitale attraverso modalità tecnico-operative stabilite con provvedimento del Dirigente del Settore regionale competente;
- anche la presentazione dei piani di prelievo selettivi avverrà esclusivamente in formato digitale attraverso la procedura informatica dedicata con modalità tecnico-operative stabilite con provvedimento del Dirigente del Settore regionale competente;
- di demandare al Settore A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca della Direzione Agricoltura la definizione delle modalità tecnico-operative e l'approvazione della modulistica per la trasmissione dei dati necessari all'istruttoria degli OGUR e dei piani di prelievo selettivi, entro 30 giorni dalla data di approvazione della deliberazione, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della stessa.

Atteso che il Settore A1709C per attivare la presentazione in formato digitale degli OGUR, dei piani di di prelievo selettivo e in attuazione della D.G.R. n. 8-984 del 7 febbraio 2020 ha:

attivato a partire da ottobre 2019 con il competenti uffici regionali e con il CSI, le procedure per definire la procedura informatica dedicata alla presentazione degli OGUR e dei piani di prelievo selettivo;

in data 20/12/2019 con Determinazione dirigenziale n. 1213/A17000 è stata approvata la proposta tecnico economica di iniziativa "caccia" PTE "6.17.14 – Caccia – Attività 2019". Tale proposta, tra le altre cose, prevede:

- la realizzazione di una procedura informatica finalizzata a gestire le domande per la presentazione del piano quinquennale per la gestione dell'Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) e per la gestione dei Piani di prelievo selettivo delle specie camoscio, cervo, daino, muflone, capriolo e tipica alpina. La procedura informatica prevede che la configurazione di specifici bandi e la gestione delle domande verranno integrati nella componente applicativa attiva NEMBO attualmente utilizzata per la gestione della Segnalazione dei Danni da Fauna Selvatica, costituendo così piattaforma comune e integrata di un unico sistema per il settore caccia che raccoglie, integra tutti i servizi ad oggi in uso creando cooperazione applicativa tra gli stessi e con gli altri servizi in essere del Sistema Informativo Agricolo Piemontese;
- adeguamenti funzionali al Portale Osservatorio Faunistico;

in data 10/02/2020 ha comunicato via mail agli istituti venatori (ATC, CA, AFV e AATV) quanto approvato con D.G.R. n. 8-984 del 7 febbraio 2020;

il giorno 17/02/2020 è stata convocata e svolta una riunione con gli ATC e CA di illustrazione delle modalità tecnico-operative della procedura informatica per la presentazione degli OGUR;

il giorno 17/02/2020 è stata inviata una mail agli ATC e CA una prima comunicazione relativa le modalità di iscrizione dei soggetti delegati alla compilazione delle domande in formato digitale di approvazione di OGUR e dei piani di prelievo selettivi;

in data 03/03/2020 sono state anticipate via mail a tutti gli istituti venatori (ATC, CA, AFV e AATV le:

- MODALITA' TECNICO OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO SELETTIVO DELLA SPECIE CINGHIALE (PPSC) primo elenco - stagione venatoria 2020/2021;
- MODALITA' TECNICO OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI UNGULATI RUMINATI (OGUR) stagione venatoria 2020/2021;

rilevato che non è stato possibile organizzare una riunione informativa con i concessionari e i tecnici delle AFV e AATV, circa 150 soggetti, in relazione alla emergenza COVID-2019 e alle disposizioni di prevenzione adottate dall'autorità sanitaria e dalla Regione Piemonte;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la L. 157/1992 e ss.mm.ii.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 e ss.mm.ii.,
- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016,

determina

di definire e approvare le seguenti modalità tecnico-operative e modulistica:

- modalità tecnico operative per la presentazione del piano di prelievo selettivo della specie cinghiale (PPSC) primo elenco - stagione venatoria 2020/2021 di cui all'ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale della presente determinazione ;
- modalità tecnico operative per la presentazione del documento di organizzazione e gestione degli ungulati ruminati (OGUR), stagione venatoria 2020/2021 di cui all'ALLEGATO B) parte integrante e sostanziale della presente determinazione ;

Di dare atto che il presente atto non comporta oneri per il bilancio regionale.

Gli istituti venatori sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 5/2018 e dei relativi provvedimenti attuativi.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita'
naturali in agricoltura, caccia e pesca)
Fto Paolo Cumino

Allegato



Direzione Agricoltura e Cibo

agricoltura@regione.piemonte.it

fauna@cert.regione.piemonte.it

settore.cacciapesca@regione.piemonte.it

**MODALITA' TECNICO OPERATIVE PER LA
PRESENTAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO
SELETTIVO DELLA SPECIE CINGHIALE**

(PPSC)

primo elenco

stagione venatoria 2020/2021

Indice generale

1. PIANO DI PRELIEVO SELETTIVO DELLA SPECIE CINGHIALE (PPSC)	3
2. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL PPSC	3
3. chi può presentare la domanda	3
4. CONTENUTI DEL PPSC	3
SCHEDA SINTETICA	3
RELAZIONE TECNICA	3
5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	4
5.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	4
5.1.1. PROCEDIMENTO: approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o tipica fauna alpina negli istituti venatori.....	4
5.1.2. PROCEDIMENTO: <i>Modifica dei piani di prelievo selettivo approvati</i>	4
5.2. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI:	5
6. DOMANDA DI APPROVAZIONE DEL PPSC	5
6.1. DOMANDA PRESENTATA CON LA PROCEDURA "NEMBO"	5
6.1.1. CONTENUTO DELLA DOMANDA INVIATA CON PROCEDURA "NEMBO".....	6
6.1.2. COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLA DOMANDA.....	6
6.2. DOMANDA PRESENTATA CON PEC	6
6.2.1. CONTENUTO DELLA DOMANDA INVIATA CON PEC.....	6
6.3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA	7
7. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	7
7.1. APPROVAZIONE DEI PPSC	7
7.1.1. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA.....	7
8. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA	7
8.1. RIESAMI/RICORSI	7
8.2. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI	7
9. MODELLO DOMANDA	8

1. PIANO DI PRELIEVO SELETTIVO DELLA SPECIE CINGHIALE (PPSC)

Il PPSC ha durata per la stagione venatoria 2020/2021 per il prelievo in caccia di selezione della specie cinghiale secondo i periodi stabiliti dal calendario venatorio o dalla DGR di anticipo della caccia al cinghiale.

2. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL PPSC

La domanda di approvazione del PPSC, primo elenco, deve essere presentata esclusivamente in forma digitale **entro il 16 marzo 2020**.

Tale termine è la scadenza ultima per la **presentazione mediante il sistema informatico**.¹ o con PEC per poter essere compresi nel primo elenco.

La domanda di modifica dei piani di prelievo selettivo approvati può essere presentata dopo l'approvazione del PPSC.

3. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Il PPSC è predisposto dai seguenti istituti venatori:

- AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC);
- COMPENSORI ALPINI (CA);
- AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE (AFV);
- AZIENDE AGRICOLTURA TURISTICO VENATORIE (AATV).

La redazione della domanda di approvazione del PPSC può essere effettuata da tecnici faunistici delegati dal legale rappresentante degli istituti venatori ed è trasmessa al Settore infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca dal legale rappresentante dell'ente o azienda richiedente.

Per la presentazione della domanda attraverso la procedura informatica è necessario che l'istituto venatorio sia precedentemente iscritto all'Anagrafe Agricola del Piemonte e abbia costituito il relativo fascicolo aziendale.

4. CONTENUTI DEL PPSC

Il PPSC è redatto secondo i contenuti stabiliti con la DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina".

Il PPSC è riferito al prelievo selettivo della specie cinghiale .

Costituiscono parte integrante della domanda di approvazione del PPSC i seguenti documenti:

- **SCHEDA SINTETICA**
- **RELAZIONE TECNICA**

¹L'assistenza applicativa alla presentazione informatizzata della domanda è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi al seguente indirizzo di posta elettronica: servizi.agricoltura@csi.it.

5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

5.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.241/1990 e s.m.i., della L.R 14/2014, della DGR n. 8-984 del 07/02/2020 si individuano i seguenti procedimenti e responsabile di procedimento:

5.1.1. PROCEDIMENTO: approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o tipica fauna alpina negli istituti venatori

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO: il Dirigente del Settore A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Normativa statale: Articoli 16 e 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157
- Normativa regionale:
 - Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5
 - Atti regionali
 - DGR 8 marzo 2004, n. 15-11925 e s.m.i.
 - DGR 27 aprile 2012, n. 94-3804 e s.m.i.

INIZIATIVA AD ISTANZA DI PARTE : Istanza degli istituti venatori costituiti dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), dai Comprensori Alpini (CA) e dai concessionari degli istituti di gestione privata della caccia (AFV e AATV)

AVVIO DEL PROCEDIMENTO: dalla data di scadenza prevista per la presentazione dei piani selettivi a seconda della specie oggetto di piano di abbattimento selettivo;

PROVVEDIMENTO FINALE: Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli PPSC;

TERMINE FINALE DEL PROCEDIMENTO: 90 giorni dalla data di avvio del procedimento.

5.1.2. PROCEDIMENTO: Modifica dei piani di prelievo selettivo approvati

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Normativa statale: Articoli 16 e 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157
- Normativa regionale:
 - Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5
 - Atti regionali
 - DGR 8 marzo 2004, n. 15-11925 e s.m.i.
 - DGR 27 aprile 2012, n. 94-3804 e s.m.i.

INIZIATIVA AD ISTANZA DI PARTE : Istanza degli istituti venatori costituiti dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), dai Comprensori Alpini (CA) e dai concessionari degli istituti di gestione privata della caccia (AFV e AATV);

AVVIO DEL PROCEDIMENTO: dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale BUR della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei piani di abbattimento selettivo;

PROVVEDIMENTO FINALE: Deliberazione della Giunta regionale di approvazione di modifica dei PPSC;

TERMINE FINALE DEL PROCEDIMENTO: 60 giorni dalla data di avvio del procedimento;

5.2. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI:

Ai sensi del Regolamento ue 2016/679 (General Data Protection Regulation o G.D.P.R) e della DGR 18 maggio 2018, n. 1-6847 il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale e delegati del trattamento per la Giunta regionale sono i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori. La delega si applica esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni, esplicitate nella DGR n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i..

Pertanto per la domanda di sostegno, il delegati al trattamento è il dirigente responsabile del settori A1709C.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino

6. DOMANDA DI APPROVAZIONE DEL PPSC

Le istanze obbligatoria per ottenere l'approvazione del PPSC sono:

- ✓ Domanda di approvazione del piano di prelievo

Potranno essere presentate:

- ✓ Domanda di correzione e adeguamento di errore palese

6.1. DOMANDA PRESENTATA CON LA PROCEDURA "NEMBO"

La domanda è predisposta e presentata di norma **in formato digitale** attraverso il servizio **"NEMBO"**, pubblicato sul **portale www.sistemapiemonte.it**, nella sezione **"Agricoltura"** servizi **"Caccia e Pesca"** sottoarea **"Portale Caccia – Procedimenti"** ²

A tal fine il sistema informatico non consente di inviare la domanda prima dell'apertura del bando e oltre il termine fissato dallo stesso. Sono irricevibili le domande in stato di "bozza" e le domande in formato cartaceo.

Per accedere al servizio "NEMBO" il richiedente può utilizzare:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) che può essere richiesto attraverso le modalità specificate al seguente indirizzo <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;
- carta di identità elettronica;
- carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- firma digitale;

Le credenziali di accesso non scadono. In caso di problemi occorre contattare il servizio di assistenza³.

² indirizzo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/954-portale-caccia-procedimenti>

Attraverso le credenziali di accesso l'utente viene identificato e in tal modo firma la domanda digitale: pertanto l'invio della domanda deve essere effettuato da un richiedente con potere di firma (legale rappresentante, titolare, direttore, ecc.). Le domande presentate attraverso i CAA, se non vengono firmate con firma grafometrica, devono essere stampate, sottoscritte e conservate nel fascicolo aziendale.

6.1.1. CONTENUTO DELLA DOMANDA INVIATA CON PROCEDURA "NEMBO"

La domanda e gli allegati devono essere debitamente compilati in tutte le loro parti.

Il richiedente contestualmente alla presentazione della domanda deve allegare la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica** redatta ai sensi della DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina".

6.1.2. COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLA DOMANDA

Gli istituiti venatori iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- a) **personalmente**, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistema piemonte, previa iscrizione all'Anagrafe agricola. Il legale rappresentante può delegare un tecnico faunistico per la compilazione della domanda (vedi punto 6.3)..
- b) **su delega tramite un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA)** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

6.2. DOMANDA PRESENTATA CON PEC

In prima applicazione, limitatamente per le domande presentate nell'anno 2020 nei termini del 31 marzo, è possibile inoltrare la **DOMANDA** via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it

Nel caso di invio con PEC la domanda di approvazione o di modifica del PPSC è valida se completa ai sensi del punto 4 e sottoscritta:

- mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata;
- con firma autografa e trasmessa unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità.

6.2.1. CONTENUTO DELLA DOMANDA INVIATA CON PEC

La domanda e gli allegati devono essere debitamente compilati in tutte le loro parti.

Il richiedente contestualmente alla presentazione della domanda deve allegare la seguente documentazione:

1. **Domanda e scheda sintetica** in formato pdf come da modello allegato;
2. **relazione tecnica** in formato pdf e redatta ai sensi della DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina".
3. **tabella riassuntiva dei dati della scheda sintetica in uno dei seguenti formati:** xls, odt, csv.

Gli allegati di cui ai punti 1 e 2 sono trasmessi via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it l'allegato di cui al punto 3 (non inviabili via PEC) è trasmesso con posta elettronica ordinaria all'indirizzo settore.cacciapesca@regione.piemonte.it.

3 L'assistenza applicativa alla presentazione informatizzata della domanda è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi al seguente indirizzo di posta elettronica: servizi.agricoltura@csi.it.

6.3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

La richiesta di iscrizione può essere effettuata seguendo le indicazioni riportate alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>

In particolare il mod.I.1 è utilizzato dai legali rappresentanti, il mod.I.6 per indicare i soggetti delegati.

L'istituto venatorio che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o ottenendo le credenziali di accesso ai sistemi informativi.

7. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza.

7.1. APPROVAZIONE DEI PPSC

Entro 90 giorni dalla data di scadenza è effettuata l'istruttoria tecnica da parte del Settore competente e l'approvazione con D.G.R..

7.1.1. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

I provvedimenti con gli esiti dell'istruttoria sono comunicati agli interessati via PEC o mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

8. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

8.1. RIESAMI/RICORSI

Avverso i provvedimenti il beneficiario può;

- richiedere il riesame al responsabile del procedimento;
- presentare ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale;
- presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto;
- agire innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

8.2. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI

Le domande e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

9. MODELLO DOMANDA

REGIONE PIEMONTE
Regione Piemonte

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA IN PROPRIO

N. DOMANDA

Bando: 2020 - Piano di selezione Cinghiali 2020

Quadro - Dati identificativi

Dati anagrafici dell'azienda

CUAA:	Partita IVA:
Denominazione:	
Intestazione azienda:	
Indirizzo sede legale:	
PEC:	
Telefono:	Mail:
Registro imprese:	Anno iscrizione:

Quadro - Piano selettivo cinghiali

Capi Censiti	Prelievo
Maschi adulti:	Maschi adulti:
Femmine adulte:	Femmine adulte:
Piccoli striati:	Piccoli:
Piccoli rossi:	
Totale censiti:	Totale prelievo:

Metodologia adottata: Osservazione diretta

Densita'

Data esecuzione censimento

Quadro - Dichiarazioni

Il sottoscritto dichiara:

che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;

di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità; per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;

di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

di aver ricevuto in forma orale o scritta o di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale www.sistemapiemonte.it, in apertura del servizio on-line.

Data Firma

Firma del richiedente.



Direzione Agricoltura e Cibo

agricoltura@regione.piemonte.it

Settore infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca

fauna@cert.regione.piemonte.it

settore.cacciapesca@regione.piemonte.it

**MODALITA' TECNICO OPERATIVE PER LA
PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DI
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI UNGULATI RUMINATI
(OGUR)**

stagione venatoria 2020/2021

Indice generale

1. DOCUMENTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI UNGULATI RUMINANTI (OGUR).....	3
2. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI APPROVAZIONE O MODIFICA DELL'OGUR.....	3
3. chi può presentare la domanda.....	3
4. CONTENUTI DELL'OGUR.....	3
SCHEDA SINTETICA.....	4
RELAZIONE TECNICA.....	4
SHAPE FILES DEI DISTRETTI VENATORI.....	4
4.1. DATI DI RIFERIMENTO REGIONALI.....	4
4.1.1. Descrizione dei dati forniti.....	4
4.2. MODALITA' OPERATIVE PER IL CALCOLO DELLE SUPERFICI DEI DISTRETTI GESTIONALI.....	6
5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	7
5.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	7
5.1.1. PROCEDIMENTO: approvazione del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR);.....	7
5.1.2. PROCEDIMENTO: modifica del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR);	8
5.2. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI:.....	8
6. DOMANDA DI APPROVAZIONE O DI MODIFICA DELL'OGUR.....	8
6.1. DOMANDA PRESENTATA CON LA PROCEDURA "NEMBO".....	9
6.1.1. CONTENUTO DELLA <i>DOMANDA</i> INVIATA CON PROCEDURA "NEMBO".....	9
6.1.2. COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLA DOMANDA.....	9
6.2. DOMANDA PRESENTATA CON PEC.....	10
6.2.1. CONTENUTO DELLA DOMANDA INVIATA CON PEC.....	10
6.3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA.....	10
7. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	11
7.1. APPROVAZIONE DEGLI OGUR.....	11
7.2. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA.....	11
8. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA.....	11
8.1. RIESAMI/RICORSI.....	11
8.2. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI.....	11
9. MODELLO DOMANDA.....	11

1. DOCUMENTO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI UNGULATI RUMINANTI (OGUR)

L'OGUR ha durata di 5 anni dalla data di approvazione e contenere l'organizzazione, gestione e pianificazione delle seguenti specie di bovidi e di cervidi selvatici venabili in Regione Piemonte:

- camoscio;
- cervo;
- capriolo;
- muflone;
- daino.

2. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI APPROVAZIONE O MODIFICA DELL'OGUR

La domanda di approvazione o di modifica dell'OGUR deve essere presentata esclusivamente in forma digitale **entro il 31 marzo di ogni anno**.

Tale termine è la scadenza ultima per la **presentazione mediante il sistema informatico**.¹ o con PEC.

3. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

L'OGUR è predisposto dai seguenti istituti venatori:

- AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC);
- COMPRESORI ALPINI (CA);
- AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE (AFV);
- AZIENDE AGRI TURISTICO VENATORIE (AATV).

La redazione della domanda di approvazione OGUR può essere effettuata da tecnici faunistici delegati dal legale rappresentante degli istituti venatori ed è trasmessa al Settore infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca dal legale rappresentante dell'ente o azienda richiedente.

Per la presentazione della domanda attraverso la procedura informatica è necessario che l'istituto venatorio sia precedentemente iscritto all'Anagrafe Agricola del Piemonte e abbia costituito il relativo fascicolo aziendale.

4. CONTENUTI DELL'OGUR

L'OGUR è redatto secondo i contenuti stabiliti con la DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina".

L'OGUR è riferito a tutte le specie di bovidi e di cervidi selvatici per i quali si intende presentare successivi piani di prelievo selettivi.

Costituiscono parte integrante della domanda di approvazione dell'OGUR i seguenti documenti:

¹L'assistenza applicativa alla presentazione informatizzata della domanda è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi al seguente indirizzo di posta elettronica: servizi.agricoltura@csi.it.

- **SCHEDA SINTETICA**
- **RELAZIONE TECNICA**
- **SHAPE FILES DEI DISTRETTI VENATORI**

4.1. DATI DI RIFERIMENTO REGIONALI

- I dati geografici forniti riguardano:
 - il TASP regionale suddiviso per provincia;
 - il TASP regionale venabile suddiviso per provincia;
 - tabella di codifica dei codici varietà di AGEA;
 - i confini di riferimento degli ATC e dei CA;
 - i confini delle AFV e delle AATV.
- Per quanto riguarda i confini delle aree protette si deve fare riferimento al dato ufficiale reperibile al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/parchi/dati-alfanumerici-geografici-aree-protette>

- Per quanto riguarda lo sfondo cartografico da utilizzare per eventuali digitalizzazioni dei confini dei distretti si ricorda che le CTR raster 1:10000 non sono più valide ai sensi della art. 10 della **Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1** che definisce che "la base cartografica di riferimento per la Regione e per tutti i soggetti pubblici e privati che con essa si interfacciano è quella derivata dalla BDTRE" e della **Legge regionale 1° dicembre 2017, n. 21** che istituisce l'Infrastruttura geografica regionale, con il fine di integrare le informazioni a contenuto geografico provenienti da varie fonti (uffici regionali, enti locali e altri soggetti pubblici e privati), garantendone validità, accuratezza, coerenza, completezza e aggiornamento, e conferma quanto stabilito nel 2014. La BDTRE assume quindi il ruolo di "contenitore" condiviso di tutti i dati geografici, da cui deriva la base cartografica di riferimento regionale.

Il dato di riferimento per utilizzare lo sfondo cartografico tramite servizio WMTS è:

http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/WEBCAT/CAPABILITIES/wmts_regp_basecarto10bn_2019.xml

L'indirizzo sopra riportato permette l'utilizzo della risorsa cartografica direttamente all'interno dei sistemi GIS che supportano le funzionalità di lettura dei servizi WMS/WMTS come ad esempio QGIS e non fa riferimento ad un visualizzatore web. In alternativa sul Geoportale regionale (<http://www.geoportale.piemonte.it/cms/>) è possibile scaricare il dato con la limitazione di scarico relative all'area richiesta che è di 100 Km² per richiesta.

Lo sfondo cartografico ottenuto via WMS/WMTS è stampabile senza limitazioni. Si consiglia, nel caso di esportazione delle cartografie in formato pdf, di utilizzare una risoluzione di 150dpi.

4.1.1. ***Descrizione dei dati forniti***

- **tasp_tot**

Territorio Agro-Silvo-Pastorale di riferimento per la Regione Piemonte calcolato secondo quanto stabilito nella DGR 43-1055 del 10 ottobre 2005. Il dato è derivato dalla semplificazione e

riclassificazione dei dati di copertura del suolo del REFRESH AGEA ed. 2018. Il dato è stato successivamente suddiviso per ATC (Ambito territoriale di caccia) e CA (Comprensorio alpino) e suddiviso per provincia.

formato file: Esri-shapefile. Pacchetto di dati composto da 4 file con estensioni: shp, shx, dbf, prj.

Formato geometrie: MULTIPOLIGONI

Struttura dati di attributo:

NOME CAMPO	TIPO DATO	DESCRIZIONE
id	intero	Identificativo del dato
atc_ca	testo	Identificati dell'istituto in cui ricade la geometria
cod_var	intero	Codice identificativo della coltura da dato AGEA
tasp	intero	Codice identificativo dell'appartenenza (1) o meno (0) al TASP
tip_amb	testo	Tipologia ambientale per il calcolo delle SUS

● **tasp_ven**

Dato derivato dal precedente per sottrazione di tutte le aree a divieto di caccia e delle aree in concessione alle AATV e AFV. Rappresenta la superficie agro-silvo-pastorale venabile netta di competenza per ogni ATC e CA.

Struttura dati di attributo: si rimanda al dato **tasp_tot** in quanto identica.

● **cod_fotoint**

formato file: csv. Il separatore di campo ";".

Struttura dati di attributo:

NOME CAMPO	TIPO DATO	DESCRIZIONE
COD_VARIET	intero	Codice della coltura
DESCRIZIONE	testo	Descrizione della coltura

Per effettuare l'unione di questa tabella con il corrispettivo dato geografico bisogna utilizzare come campi di unione, per gli shapefile tasp_tot e tasp_ven, "cod_var" e per cod_fotoint "COD_VARIET".

● **ambiti_territoriali_caccia_comprensori_alpini**

Confini degli ATC e CA di riferimento per la Regione Piemonte così come previsti dal paragrafo C1 dell'Allegato 1 della DGR n. 179-45728 del 08/05/1995.

formato file: Esri-shapefile. Pacchetto di dati composto da 4 file con esensioni: shp, shx, dbf, prj.

Formato geometrie: MULTIPOLIGONI

Struttura dati di attributo:

NOME CAMPO	TIPO DATO	DESCRIZIONE
ATC_CA_ID	intero	Identificativo del dato
TIPO	testo	Tipo di istituto: ATC, CA
NOME	testo	Codice univoco dell'istituto
PROVINCIA	testo	Sigla della provincia in cui ricade l'istituto

- aziende_venatorie_vigenti

Dato di riferimento dei confini delle AFV e AATV

formato file: Esri-shapefile. Pacchetto di dati composto da 4 file con esensioni: shp, shx, dbf, prj.

Formato geometrie: MULTIPOLIGONI

Struttura dati di attributo:

NOME CAMPO	TIPO DATO	DESCRIZIONE
TIPO	intero	Tipo di istituto: ATC, CA
NOME	testo	Nome dell'istituto
COMUNI	testo	Comuni in cui ricade l'istituto
PROVINCIA	testo	Nome della provincia in cui ricade l'istituto
CODICE_AZI	testo	Codice univoco dell'istituto

4.2. MODALITA' OPERATIVE PER IL CALCOLO DELLE SUPERFICI DEI DISTRETTI GESTIONALI

Per quanto riguarda l'inquadramento territoriale dell'istituto venatorio e dei vari distretti gestionali, questo deve essere basato sui dati forniti, in particolare:

- la superficie planimetrica totale dell'istituto deve essere calcolata a partire dai confini di riferimento degli ATC e CA;
- la superficie venabile totale dell'istituto deve essere calcolata utilizzando il dato TASP venabile;
- le porzioni dei confini dei distretti che coincidono con i confini dell'istituto venatorio dovranno essere congruenti con i confini di riferimento degli ATC e CA forniti da Regione Piemonte;

- la superficie planimetrica di ogni distretto deve fare riferimento al dato TASP venabile ritagliato sul confine del distretto.

Per quanto attiene le categorie ambientali, le superfici devono essere calcolate sulla base del dato TASP totale. Qualora si ritenga che, per il calcolo della SUS, la classificazione proposta non sia idonea è possibile riclassificare le coperture del suolo AGEA inserendo in relazione una tabella che riporti lo schema della nuova classificazione ed i codici varietà utilizzati per ogni singola categoria.

Analogamente, se si utilizzano algoritmi di calcolo della SUS differenti da quelli proposti nelle Linee Guida, questi dovranno essere esplicitati nella relazione.

Per quanto riguarda la descrizione dei confini dei distretti, questi dovranno essere riportati in forma testuale nella relazione. La cartografia digitalizzata in scala 1:10000 è, invece, sostituita dall'invio degli shapefile dei confini dei distretti come allegato alla domanda di approvazione dell'OGUR. Tali shapefile dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere composti dai 4 file fondamentali con estensione shp, shx, dbf e prj;
- il sistema di riferimento da utilizzare per il disegno delle geometrie deve essere UTM WGS84 32N (codice EPSG: 32632);
- la tabella degli attributi dovrà contenere necessariamente un campo in cui è indicata la specie a cui si riferisce il distretto, un campo che riporti la numerazione univoca del distretto, un campo che ne riporti il nome. Qualora nome del distretto e numerazione univoca corrispondano i due campi vanno comunque compilati.

5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

5.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.241/1990 e s.m.i., della L.R 14/2014, della DGR n. 8-984 del 07/02/2020 si individuano i seguenti procedimenti e responsabile di procedimento:

5.1.1. PROCEDIMENTO: approvazione del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR);

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO: il Dirigente del Settore A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca;

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Normativa statale: Articoli 16 e 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157
- Normativa regionale: Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5
- Atti regionali: DGR 27 aprile 2012, n. 94-3804 e s.m.i.

INIZIATIVA AD ISTANZA DI PARTE : Istanza degli istituti venatori costituiti dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), dai Comprensori Alpini (CA) e dai concessionari degli istituti di gestione privata della caccia (AFV e AATV)

AVVIO DEL PROCEDIMENTO: dalla data di scadenza prevista con deliberazione di Giunta regionale per la presentazione degli OGUR;

PROVVEDIMENTO FINALE: Deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli OGUR;

TERMINE FINALE DEL PROCEDIMENTO: 90 giorni dalla data di avvio del procedimento.

5.1.2. PROCEDIMENTO: modifica del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR):

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Normativa statale: Articoli 16 e 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157
- Normativa regionale: Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5
- Atti regionali: DGR 27 aprile 2012, n. 94-3804 e s.m.i.

INIZIATIVA AD ISTANZA DI PARTE : Istanza degli istituti venatori costituiti dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), dai Comprensori Alpini (CA) e dai concessionari degli istituti di gestione privata della caccia (AFV e AATV);

AVVIO DEL PROCEDIMENTO: dalla data di scadenza prevista con deliberazione di Giunta regionale per la presentazione delle modifiche degli OGUR;

PROVVEDIMENTO FINALE: Deliberazione della Giunta regionale di approvazione di modifica degli OGUR;

TERMINE FINALE DEL PROCEDIMENTO: 90 giorni dalla data di avvio del procedimento;

5.2. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI:

Ai sensi del Regolamento ue 2016/679 (General Data Protection Regulation o G.D.P.R) e della DGR 18 maggio 2018, n. 1-6847 il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale e delegati del trattamento per la Giunta regionale sono i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori. La delega si applica esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle direzioni, esplicitate nella DGR n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i..

Pertanto per la domanda di sostegno, il delegati al trattamento è il dirigente responsabile del settori A1709C.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino

6. DOMANDA DI APPROVAZIONE O DI MODIFICA DELL'OGUR

L'istanza obbligatoria per ottenere l'approvazione o la modifica dell'OGUR è la Domanda di approvazione o di modifica dell'OGUR

Potrà inoltre essere presentata Domanda di correzione e adeguamento di errore palese.

6.1. DOMANDA PRESENTATA CON LA PROCEDURA "NEMBO"

La domanda è predisposta e presentata di norma **in formato digitale** attraverso il servizio "**NEMBO**", pubblicato sul **portale www.sistemapiemonte.it**, nella sezione "**Agricoltura**" servizi "**Caccia e Pesca**" sottoarea "**Portale Caccia – Procedimenti**"²

A tal fine il sistema informatico non consente di inviare la domanda prima dell'apertura del bando e oltre il termine fissato dallo stesso. Sono irricevibili le domande in stato di "bozza" e le domande in formato cartaceo.

Per accedere al servizio "NEMBO" il richiedente può utilizzare:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) che può essere richiesto attraverso le modalità specificate al seguente indirizzo <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>;
- carta di identità elettronica;
- carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- firma digitale;

Le credenziali di sistema Piemonte rilasciate prima del 18 aprile 2019 sono ancora valide.

In caso di problemi occorre contattare il servizio di assistenza³.

Attraverso le credenziali di accesso l'utente viene identificato e in tal modo firma la domanda digitale: pertanto l'invio della domanda deve essere effettuato da un richiedente con potere di firma presente nel fascicolo aziendale (legale rappresentante, titolare, direttore, ecc.). Le domande presentate attraverso i CAA, se non vengono firmate con firma grafometrica, devono essere stampate, sottoscritte e conservate nel fascicolo aziendale.

6.1.1. CONTENUTO DELLA DOMANDA INVIATA CON PROCEDURA "NEMBO"

La domanda di approvazione o modifica degli OGUR e gli allegati devono essere debitamente compilati in tutte le loro parti.

Il richiedente contestualmente alla presentazione della domanda deve allegare la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica** redatta ai sensi della DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina".
2. **shape files dei distretti venatori** con le seguenti caratteristiche:
 - essere composti dai 4 file fondamentali con estensione shp, shx, dbf e prj;
 - il sistema di riferimento da utilizzare per il disegno delle geometrie deve essere UTM WGS84 32N (codice EPSG: 32632);
 - la tabella degli attributi dovrà contenere necessariamente un campo in cui è indicata la specie a cui si riferisce il distretto, un campo che riporti la numerazione univoca del distretto, un campo che ne riporti il nome. Qualora nome del distretto e numerazione univoca corrispondano i due campi vanno comunque compilati.;

6.1.2. COMPILAZIONE E TRASMISSIONE DELLA DOMANDA

Gli istituiti venatori iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- a) **personalmente** utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistema piemonte, previa iscrizione all'Anagrafe agricola. Il legale rappresentante può delegare un tecnico faunistico per la compilazione della domanda (vedi punto 6.3).

² indirizzo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/954-portale-caccia-procedimenti>

³ L'assistenza applicativa alla presentazione informatizzata della domanda è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi al seguente indirizzo di posta elettronica: servizi.agricoltura@csi.it.

- b) **su delega tramite un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA)** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

6.2. DOMANDA PRESENTATA CON PEC

In prima applicazione, limitatamente per le domande presentate nell'anno 2020 nei termini del 31 marzo, è possibile inoltrare la **DOMANDA DI APPROVAZIONE DELL'OGUR** via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it

Nel caso di invio con PEC la domanda di approvazione o di modifica dell'OGUR è valida se completa e sottoscritta:

- mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata;
- con firma autografa e trasmessa unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità.

6.2.1. CONTENUTO DELLA DOMANDA INVIATA CON PEC

La domanda di approvazione o modifica degli OGUR e gli allegati devono essere debitamente compilati in tutte le loro parti.

Il richiedente contestualmente alla presentazione della domanda deve allegare la seguente documentazione:

1. **Domanda e scheda sintetica relativa ad ogni specie** in formato pdf come da modello allegato;
2. **relazione tecnica** in formato pdf e redatta ai sensi della DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina".
3. **tabella riassuntiva dei dati delle schede sintetiche in uno dei seguenti formati:** xls, odt, csv.
4. **shape files dei distretti venatori** con le seguenti caratteristiche:
 - essere composti dai 4 file fondamentali con estensione shp, shx, dbf e prj;
 - il sistema di riferimento da utilizzare per il disegno delle geometrie deve essere UTM WGS84 32N (codice EPSG: 32632);
 - la tabella degli attributi dovrà contenere necessariamente un campo in cui è indicata la specie a cui si riferisce il distretto, un campo che riporti la numerazione univoca del distretto, un campo che ne riporti il nome. Qualora nome del distretto e numerazione univoca corrispondano i due campi vanno comunque compilati.;

Gli allegati di cui ai punti 1 e 2 sono trasmessi via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it gli allegati di cui ai punti 3 e 4 (non inviabili via PEC) sono trasmessi con posta elettronica ordinaria all'indirizzo settore.cacciapesca@regione.piemonte.it in formato zip.

6.3. RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA

La richiesta di iscrizione, variazioni e cessazione delle posizioni anagrafiche all'Anagrafe agricola può essere effettuata seguendo le indicazioni riportate alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>

In particolare il mod.I.1 è utilizzato dai legali rappresentanti, il mod.I.6 per indicare i soggetti delegati.

L'istituto venatorio che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o ottenendo le credenziali di accesso ai sistemi informativi.

7. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza.

7.1. APPROVAZIONE DEGLI OGUR

Entro 90 giorni dalla data di scadenza è effettuata l'istruttoria tecnica da parte del Settore competente e l'approvazione con D.G.R..

7.2. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

I provvedimenti con gli esiti dell'istruttoria sono comunicati agli interessati via PEC o mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

8. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

8.1. RIESAMI/RICORSI

Avverso i provvedimenti il beneficiario può;

- richiedere il riesame al responsabile del procedimento;
- presentare ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale;
- presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto;
- agire innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

8.2. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI

Le domande e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

9. MODELLO DOMANDA

REGIONE PIEMONTE
Regione Piemonte

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA IN PROPRIO

N. DOMANDA

Bando: 2020 - O.g.u.r.

Quadro - Dati identificativi

Dati anagrafici dell'azienda

CUAA:

Partita IVA:

Denominazione:

Intestazione azienda:

Indirizzo sede legale:

PEC:

Telefono:

Mail:

Registro imprese:

Anno iscrizione:

SPECIE				
SUPERFICIE TOTALE ATC/CA (HA)				
NOMINATIVO DISTRETTO				
SUPERFICIE DISTRETTO (HA)				
SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (HA)				
SUS				
2015	CENSITO			
	SUPERFICIE CENSITA (HA)			
	PIANO NUMERICO			
	PRELEVATO			
2016	CENSITO			
	SUPERFICIE CENSITA (HA)			
	PIANO NUMERICO			
	PRELEVATO			
2017	CENSITO			
	SUPERFICIE CENSITA (HA)			
	PIANO NUMERICO			
	PRELEVATO			
2018	CENSITO			
	SUPERFICIE CENSITA (HA)			
	PIANO NUMERICO			
	PRELEVATO			
2019	CENSITO			
	SUPERFICIE CENSITA (HA)			
	PIANO NUMERICO			
	PRELEVATO			
2020 - CENSIMENTO:				
DENSITA': CAPI/SUP CENSITA				
DENSITA': CAPI/SUS				
PREVISIONE				
DENSITA' OBIETTIVO A FINE QUINQUENNIO				
CONSISTENZA POTENZIALE A FINE QUINQUENNIO				
IPOTESI DI PRELIEVO (max)				
2020				
2021				
2022				
2023				
2024				
DANNI CAUSATI				
2015				
2016				
2017				
2018				
2019				
INCIDENTI STRADALI				
2015				
2016				
2017				
2018				
2019				

Quadro - Dichiarazioni

Il sottoscritto dichiara:

che tutti gli stati, qualita' personali e fatti dichiarati nella presente domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorieta' ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilita';

di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonche' dell'esibizione di un atto contenente dati non piu' rispondenti a verita'; per le ipotesi di falsita' in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;

di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicita' del contenuto della dichiarazione;

di aver ricevuto in forma orale o scritta o di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale www.sistemapiemonte.it, in apertura del servizio on-line.

Data Firma

Firma del richiedente.